



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "MONITORAGGIO E RIPRISTINO GUASTI AGLI IMPIANTI GTT"
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGLIANO IN DATA 11 DICEMBRE 2013.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- in data 14 ottobre 2013 è stata discussa l'interpellanza (mecc. 2013 04040/002) avente come oggetto: "Appalti e affidamenti di servizi GTT, modalità operative e trasparenza", ed in sede di risposta l'Assessore Claudio Lubatti ha rilasciato un fascicolo contenente le statistiche e le cadenze delle verifiche che vengono effettuate sulle scale mobili e sui diversi impianti;
- il calcolo del rispetto dei tempi di riparazioni viene effettuato per indici mensili, il che significa una media pesata tra tempi più lunghi e più brevi e quindi non fornisce nessuna garanzia sul fatto che qualunque guasto venga riparato nel tempo stabilito di cinque giorni;
- sarebbe opportuno prevedere il pagamento di una penale a carico della ditta incaricata anche solo per un giorno di ritardo nell'intervento di ripristino a prescindere dalla riparazione effettuata o meno dell'altro guasto;

RILEVATO CHE

- l'indice massimo di fermo delle scale mobili tollerato è di cinque giorni, una media teoricamente possibile tra un minimo di un giorno ed un massimo di nove. Quest'ultimo termine risulta veramente eccessivo;
- in un anno il funzionamento delle scale mobili esterne è stato quantificato in una percentuale pari all' 86% ed il malfunzionamento che ha paralizzato l'impianto a causa di guasti, anomalie e quant'altro è stato stimato in una percentuale pari al 14%;
- tra le giustificazioni normalmente addotte nei confronti degli organi di stampa per spiegare i continui fermi vi sono le avverse condizioni climatiche tipiche della nostra città, risulta difficile comprendere come in altre città del Nord Europa, dove il clima è ben più rigido, le scale mobili esterne godano di uno stato di funzionamento ottimale;

CONSIDERATO CHE

- cinque giorni di fermo scale è un tempo lunghissimo e procura notevoli disagi alla cittadinanza;
- la cittadinanza per un determinato periodo legato alla riparazione del guasto e/o dell'anomalia dell'impianto non può usufruire di quel determinato servizio ed è comunque obbligata a contribuire con il pagamento del biglietto al mantenimento dell'opera;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) se lo stato di funzionamento degli impianti sia strettamente legato alla logica dell'offerta economicamente vantaggiosa;
- 2) se sia possibile di valutare la possibilità di effettuare una scelta differente per i prossimi contratti, dando priorità all'unione di una serie di parametri tra i quali il costo è rilevante ma non unico;
- 3) se lo stato di funzionamento degli impianti sia legato alla scelta inadeguata dei materiali acquistati per la costruzione degli impianti;
- 4) quanti interventi sono stati effettuati, per quali guasti, in quali tempistiche sono stati riparati e quante sono state le penali pagate dall'inizio della stipula del contratto fino ad oggi;
- 5) se sia il caso di valutare una ridefinizione dei tempi di intervento oltre i quali scatta la penale;
- 6) se sia previsto un monitoraggio sul ripristino del danno effettuato e quale sia l'importo sostenuto dall'inizio della stipula del contratto fino ad oggi e quali siano i danni individuati;
- 7) se il nuovo contratto preveda la possibilità che il nuovo vincitore della gara di appalto debba effettuare la manutenzione su impianti che non ha costruito; in caso di risposta affermativa se esiste la possibilità che debba sostituire pezzi di ricambio e debba rivolgersi esclusivamente al costruttore sostenendo costi maggiori.

F.to Silvio Magliano